

LICEO "JAMES JOYCE"
A.S. 2017-2018

Referente per il Bullismo e Cyberbullismo
Prof.ssa Pamela Marchesotti

Referente per l'Educazione alla Legalità
Prof.ssa Angela Barberi

INDAGINE SU BULLISMO E CYBERBULLISMO MEDIANTE QUESTIONARIO

PERCORSO DELL'INDAGINE

Le tappe principali per la realizzazione di un'indagine con questionario sono state le seguenti:

- a. la scelta della popolazione oggetto dell'indagine.
- b. La scelta delle modalità di somministrazione del questionario.
- c. La preparazione del questionario.
- d. La somministrazione del questionario.
- e. L'elaborazione dei dati e la compilazione della relazione.

RELAZIONE

Di seguito vengono presentati i risultati dell'indagine sul tema del Bullismo e del Cyberbullismo, rivolta ai ragazzi che frequentano il biennio del nostro Liceo Linguistico e delle Scienze Umane, che ha visto il coinvolgimento di studenti tra i 14 e i 16 anni, ai quali è stato somministrato un questionario anonimo, accessibile *on line*, per testare, in generale, questo fenomeno molto articolato e complesso. Il questionario "mirato" ad un solo problema, ha cercato di approfondirlo e di quantificare gli atteggiamenti presenti nella popolazione studentesca a suo riguardo.

La preparazione del questionario ha significato scegliere solo poche domande, formularle in modo comprensibile per gli studenti, predefinire le possibili modalità di risposta nel caso delle domande chiuse. Per facilitare la trascrizione dei dati su un *file*, che possa essere letto da un programma informatico di elaborazione dei dati, è stato anche necessario "precodificare" il questionario. Inoltre, è stato molto importante curarne l'aspetto grafico.

La modalità di somministrazione *on line* ha richiesto un questionario molto breve e semplice. L'elaborazione dei dati è stata preceduta da una trascrizione delle risposte ottenute su di un file. L'uso di un *package* statistico e l'uso di strumenti informatici ha reso automatico compiere elaborazioni e rappresentare i risultati attraverso tabelle, grafici.

Su un **campione di 520 studenti**, hanno risposto al questionario **299** studenti. I dati raccolti non pretendono di offrire un risultato esaustivo e totalmente soddisfacente per contrastare o

risolvere il fenomeno, ma solo una prima ampia panoramica su ciò che l'argomento rappresenta per gli studenti della nostra scuola.

Relativamente al tipo di social preferito e utilizzato dai ragazzi, il 74,4% dichiara di usare di *Instagram* mentre il 21,1% usa *WhatsApp* (che hanno sostituito con Facebook). Riguardo al tempo di connessione ai social, il 59,2% dei ragazzi li utilizza per più di due ore al giorno, anche se l'86,5% è consapevole che i social sono poco sicuri.

Il 98,3% dichiara di sapere cos'è il cyberbullismo e il 62,5% conosce casi di cyberbullismo.

I dati più significativi del questionario rilevano che 15 degli studenti sono a rischio cyberbullismo, mentre il 5 % è stato nei primi tre mesi di scuola vittima di una situazione di cyberbullismo. Questo dato si ricollega alle prepotenze avvenute in classe una o due volte. Il dato è attendibile perché corrisponde sempre al 5%.

Il 24,9% afferma di avere postato sui social foto o video imbarazzanti senza il consenso.

Il 4,3% commenta situazioni umilianti in foto, mentre il 12,4% risponde a volte. Il 22,1% sostiene di avere offeso qualcuno attraverso i social.

Il 28,8% ha conoscenza di atti di bullismo a scuola, almeno 1 volta nell'ultimo periodo; il 9% almeno 2 o 4 volte.

Il 18,7% è venuto a conoscenza di casi di cyberbullismo a scuola almeno 1 volta; il mentre il 6,7% tra le 2 e le 4 volte, mai per il 4,2 %.

Per il 70,2% il cyberbullismo non si verifica solo fra gli adolescenti. Il 7,3% ha praticato cyberbullismo nei confronti di qualcuno, l'86% lo ritiene inaccettabile sempre, il 4,7% accettabile in certi, il 5,4% inevitabile

Per il 77,9% il cyberbullismo potrebbe essere evitato. Nella lettura dei dati è molto importante il fatto che l'9% non ha consapevolezza della maggiore gravità degli effetti del cyberbullismo sulla vittima, rispetto al tradizionale bullismo; mentre il 42,8% sostiene che abbia lo stesso effetto; il 21,4 % non lo sa, mentre solo il 26,8% afferma che ha più effetto sulla vittima.

Il risultato dell'indagine svolta attraverso il questionario rappresenta solo la fase iniziale del lavoro, che ci consente di poter individuare la direzione verso cui indirizzare Progetto del referente per il Bullismo e Cyberbullismo contenuto nel Protocollo per quest'anno. Un progetto atto a suggerire e prevenire importanti strategie per rendere il Liceo scuola accogliente ed inclusiva, senza rinunciare a pratiche dissuasive per eventuali comportamenti devianti. Un percorso delicato, articolato e complesso che dovrà essere ulteriormente implementato, approfondito attraverso specifiche azioni pedagogico-didattiche rivolte agli studenti sia individualmente che collettivamente, concertate all'interno del Gruppo Inclusione, atte ad una più concreta prevenzione del rischio.